Anno VI. — Udine — Giovedì 26 Gennaio 1888 — N. 22.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 — Pres. BIANCHERI.

Discutesi il progetto sulle variazioni della tariffa per gli zuccheri e il glucose ed altri prodotti contenenti zucchero.

Bertollo entrando nell'esame del progetto, sostiene debbasi ridurre la differenza del dazio fra lo zucchero greggio e il raffinato in misura maggiore proposta del governo, in caso contrario si ucciderebbero le raffinerie nazionali. Voterà quindi contro il progetto se non modificato.

Lucca deplora vivamente che siasi ritardata tanto la presentazione dell'ultimo catenaccio, mentre anticipandola si sarebbe sottoposti al regime della nuova tariffa circa 250 mila quintali di zucchero che si sapeva essere in viaggio verso i porti italiani.

Randaccio accenna all'importanza delle nostre raffinerie di zucchero, per tutelare le quali sollecita gli studi onde elevare il dazio d'importazione sugli zuccheri raffinati. Ritiene troppo lieve il dazio sul glucosio.

Scolari richiama l'attenzione del governo sul vasto contrabbando nell'importazione dello zucchero per la via marittima specialmente a Genova, e propone si studino gli opportuni efficaci provvedimenti.

Tondi presenta la relazione sul progetto per la revisione dell'imposta sui fabbricati.

Arbib ritiene troppo grave il tasso sulla fabbricazione degli zuccheri indigeni.

Raccomanda che il governo aiuti gli sforzi per la coltivazione della barbabietole, fermandosi intanto sulla via degli aumenti *dell'imposta sullo zucchero.*

Guicciardini, relatore, nota che dalla conseguenza ultima delle leggi del catenaccio, le raffinerie ebbero un cospicuo guadagno circa di cinque milioni, mantiene quindi il dazio a 75, 76 per i greggi, non intende sia aumentato il dazio a 80 sui raffinati, che gli sembra fin troppo grave.

Annunziansi varie interrogazioni fra cui di Caterini: se sia nei propositi del governo il progetto sulle responsabilità ministeriali in genere e segnatamente sulla responsabilità civili dei pubblici funzionari; di Bovio e altri 11 deputati intorno alle ragioni che hanno determinato l'autorità scolastica a chiudere l'università romana; di Rubicchi se il governo abbia ricevuto notizie ufficiali dell'agitazione recentemente risorta in Francia contro gli operai italiani, se siano vere le intenzioni che si attribuiscono al governo francese circa l'espulsione degli operai stranieri da stabilimenti pubblici.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 25 — Pres. GHIGLIERI.

Riprendesi la discussione sul riordinamento dell'istruzione secondaria classica.

Coppino dimostra essere ingiusti gli attacchi contro la legge Casati in ordine ai risultati degli studi classici.

Raccomanda al Senato di approvare il progetto.

Approvansi gli articoli 1.o e 2.o emendati.

Rimandasi il seguito a domani.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Chiusura dell'Università di Roma.

Un decreto del ministro della pubblica istruzione dichiara chiusa fino a nuova disposizione l'Università di Roma.

Cose Finanziarie.

Magliani, interrogato come intenda utilizzare le piastre borboniche possedute dal Tesoro, dichiarò essere in corso trattative per coniare tanti scudi coll'effige di Re Umberto.

Le case Rothschild di Parigi e di Londra hanno acquistato le obbligazioni ferroviarie tre per cento che Magliani doveva ancora collocare per un importo di 170 milioni, parte dei quali si pagherà subito, parte durante l'anno.

Il Governo avrebbe garantito le case assuntrici delle conseguenze per le differenze del cambio.

Discutendosi il progetto delle Banche, il nono ufficio della sotto commissione riferì nel senso di non discutere il progetto, perchè la questione è prematura, dovendosi provvedere solo fra due anni.

Si votò un ordine del giorno respingente il progetto, invitando il Governo a presentarne un altro.

Il Re e i Deputati alla moglie di Sbarbaro.

Umberto avendo appreso dai giornali che la Concetta Sbarbaro versava in pessime condizioni finanziarie le ha fatto avere per mezzo del segretario Visone un sussidio in L. 100.

Anche la Camera, in seguito a raccomandazione di alcuni deputati, ha fatto avere in questi giorni non pochi sussidi alla Concetta.

I FATTI D'AFRICA.

Il ritorno di Debeb.

Telegrafano da Massaua che Debeb tornò a Moncullo dopo aver fatto semplicemente una razzia.

Quel che ha riferito Debeb.

Massaua 25. Debeb è ritornato ieri; riferì che tutto l'Okulekusai è disposto a sottomettersigli.

Venne qui per rifornirsi di viveri, ripartirà quanto prima.

La situazione nell'Hamasen è invariata.

Risulta che ras Alula non si è ancora mosso da Adua.

Domani avrà luogo una modesta commemorazione sul colle presso Dogali. Interverranno le rappresentanze di tutti i corpi, le autorità civili, i notabili della colonia e gli indigeni.

Arabi che domandano protezione.

Ieri sono giunti da Massaua duecento arabi, che chiesero la nostra protezione.

Il comando accolse la loro domanda ma li rimandò al loro paese a pigliare il bestiame per trasportarlo fuori del pericolo delle scorrerie abissine.

Concentramento di Abissini.

Si conferma che è avvenuto un concentramento da 25 a 30 mila abissini *fra l'Asmara e Keren.*

La salute del colonnello Begni.

Il colonnello Begni, comandante dei basci-buzuk, migliora.

Quel che costa l'impresa africana.

Finora vennero spesi per l'Africa 32 milioni.

Se si deducono le competenze ordinarie alle truppe rimangono 25 milioni di spese soltanto.

ALL'ESTERO

Contro gli stranieri in Francia.

Il ministro della marina francese ordinò il licenziamento degl'impiegati ed operai straordinari e delle donne italiane.

Gl'imbianchini ed i pittori francesi mandarono una Commissione alla Camera per protestare contro il lavoro dato agli stranieri.

Esilio di una regina.

Secondo il *Figaro* la regina Isabella fu esiliata dalla Spagna per intrighi politici.

Legge che sarà emanata in Russia.

Sarà fra breve emanata in Russia una legge che dà al ministro dell'interno il diritto di abolire tutti quei culti che non sono l'ufficiale ortodosso, quando lo creda necessario.

Questa legge sarà una nuova rappresaglia contro la chiesa luterana in fiore nelle provincie baltiche ed una nuova misura di germanofobia.

Tale notizia ha prodotto impressione fra i numerosi tedeschi colà residenti.

Un consiglio comunale socialista.

In occasione delle elezioni comunali nel villaggio di Wiessembrunn (Baviera) riescirono eletti consiglieri socialisti. Che gioia per Bismarck!

I socialisti di Lipsia

Nel popoloso distretto di Lipsia i deputati socialisti tengono dei «meetings» e fanno della propaganda per convincere i lavoratori a rifiutare il libretto obbligatorio per l'assicurazione vecchiaia e le infermità.

TELEGRAMMI

Varna 25. Si ha da Costantinopoli che in seguito alla deliberazione di domenica riguardo la convenzione di Suez il consiglio dei ministri indirizzò al sultano un rapporto.

Dicesi che conchiude, indipendentemente dalle obbiezioni conosciute, alla inserzione della clausola riservante alla Turchia la facoltà di far passare le truppe ottomane per terra pei bisogni eventuali nell'Iemen.

Secondo i circoli ufficiali il sultano esiterebbe ad accettare la convenzione di Suez, perchè non vi troverebbe vantaggi per la Turchia.

D'altronde il ministero attuale deve desiderare la rivincita dello scacco della convenzione Drummond-Wolff.

Quindi almeno grandi ritardi *sono possibili.*

Parigi 25. La commissione della dogana intese Viette che si mostrò favorevole all'aumento dei dazi sulla segala ed all'introduzione di quelle sulla farina di segala, ma si pronunciò contrario all'introduzione del dazio sul granoturco, causa il suo impiego nell'agricoltura.

Viette incidentalmente si dichiarò in favore del mantenimento definitivo della sopratassa di quaranta franchi sugli alcool esteri stabilita temporaneamente l'anno scorso.

Il rapporto del prefetto di Nancy sull'incidente Barberot dichiara che non vi fu violazione della frontiera.

Quindi non avrà luogo nessun'azione diplomatica.

Le vicende del trattato di commercio franco italiano.

Parigi 25. *L'Agenzia Havas* annunzia che Teisserencdebort e Marie furono richiamati e che i negoziati del nuovo trattato sono rotti. Soggiunge che i delegati italiani sopra circa 272 voci comprese nel trattato 1881 non consentono a vincolarne che 88 non comprese 371 facenti parte del trattato austro-italiano che sono vincolate di diritto in virtù della *clausola della Nazione più favorita. Inoltre* sugli 88 articoli suddetti, *i delegati italiani domandano* aumenti più o meno sensibili di dazii. L'accordo era quasi stabilito sulla questione dei vini e del bestiame.

Roma 25. Mouy, avendo ricevuto dal suo governo le istruzioni che attendeva, chiese a Crispi la ripresa delle *conferenze* pel *nuovo trattato.* Crispi, *in seguito a tale comunicazione* ha stabilito che le conferenze ricomincino venerdì alle 2 pomeridiane al palazzo della Consulta.

IN GIRO PEL MONDO

Rissa terribile a una festa da ballo

Martedì notte nel comune di *Gemmano* (Romagna) a una festa da ballo è avvenuta una rissa terribile.

Pare che la festa dovesse avere un carattere puramente privato e che non vi fossero ammesse se non persone invitate con biglietto speciale. Alcuni giovanotti del paese volevano penetrare a forza quantunque non invitati. Nacque una colluttazione in seguito alla quale un giovanotto diciottenne restò morto per una schioppettata al basso ventre.

Un altro giovane si trova pure in fin di vita ed *ha avuto mezza faccia* portata via da un colpo di pistola. Altri quattro sono feriti più o *meno* gravemente.

Un episodio del fatto:

Mentre un fratello chinato al suolo apprestava i supremi conforti al fratello moribondo due avversarii gli si scagliarono addosso; uno di essi gli tirò una pugnalata, l'altro gli sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella che per fortuna andò a vuoto.

Incendio disastroso nel Canadà.

Un nuovo incendio è scoppiato l'altro giorno a Montreal.

Parecchi magazzini di St. James-Steet furono distrutti.

I danni sono valutati a circa mezzo milione di dollari.

Il servizio delle pompe era reso quasi impossibile a causa della intensità del freddo.

Orribile disgrazia.

L'altro giorno, in Comacchio, ad una giovane sposa, si infiammarono le vesti, causa lo scaldino che vi teneva sotto.

Ella aveva in braccio un suo bambino lattante.

Colta da spavento, smarrì la ragione, si diede a *fuggire.*

Raggiunto il canale, vi si buttò dentro col figliuolo. Questi fortunatamente fu salvato; la povera madre morì fra atroci spasimi per le orribili scottature riportate.

Un bel caso.

Ieri l'altro, a *Genova*, una ragazza, certa Miradello, si gettò da una finestra *della sua abitazione in via* Portoria.

Volle il caso che l'oste Ghillino, un pezzo d'uomo dalle forme erculee, vedesse la ragazza mentre faceva atto di slanciarsi nella via, e che giungesse a tempo a riceverla nelle sue braccia poderose.

Combinazione delle combinazioni: nè l'oste nè la ragazza si fecero alcun male.

Il filtro dell'Imperatore Guglielmo.

Fra i contadini della Baviera si è propagata una curiosa leggenda circa la longevità dell'Imperatore Guglielmo.

Secondo essa, tale longevità sarebbe dovuta ad un filtro misterioso di cui egli possiede il segreto.

Esso è una specie di liquore spiritoso, che, se non gli dà l'immortalità, gli permetterà però di vivere ancora molti anni, e gli darà tanta forza di mente e di cuore, da mantenere *nelle proprie mani il governo del proprio Impero.*

La leggenda dice inoltre che il Sovrano ha accondisceso a far dono di alcune goccie del prezioso liquore al maresciallo Moltke e al principe di Bismarck, ma, strano a dirsi, non ne vuol dare al Principe imperiale!

Diverse teste coronate hanno domandato all'Imperatore il suo meraviglioso segreto, ma invano.

Lo Czar, specialmente, domandò un sorso del filtro portentoso, e il rifiuto dell'Imperatore è la vera causa dello attuale raffreddamento tra la *Russia* e la Germania!!!

Il dramma Michel-Lucas.

Luisa Michel potè recarsi all'ospedale Beaujon, dove l'illustre chirurgo Lobbe esaminò le sue ferite, ma non potè accertare se il proiettile sia rimasto nel cranio. Esso crede che le ferite saranno cicatrizzate entro una quindicina di giorni, non sopravvenendo complicazioni.

Fu constatato che Lucas, l'assassino della Michel, è un alcoolico.

Esso migliora e non mostra alcun pentimento. Dice che uccidendo «la regina degli anarchici» credeva di sopprimere il partito!

Prima di sparare domandò la parola e pronunziò frasi incoerenti; poi se lette presso la tribuna.

Luisa Michel si propone di ritornare all'Havre per adoperarsi alla sua assoluzione.

Un patriarca.

A *Lugos*, in Ungheria, è morto un *certo Lej Peleny in* età di 132 anni; era ufficiale di cavalleria al tempo di Giuseppe II.

Lascia 15 figli, 87 nipoti, 18 pronipoti e 5 propronipoti.

Il suo figlio maggiore ha 104 anni!

Sei Coppie di gemelli.

Una donna di Kempten (Germania) ha partorito per la sesta volta due gemelli.

I dodici bambini, dei quali 8 sono viventi, sono nati un pajo dopo l'altro a un anno di distanza da un pajo all'altro.

Un dono al principe di Galles.

Il Jokey-Club inglese donò al principe di Galles, in occasione delle sue nozze d'argento, una scatola di giocchi, unica nel suo genere.

I domino sono in oro incrostati di pietre preziose. Le carte sono in seta e dipinte da artisti rinomatissimi; i pezzi del giuoco di scacchi sono in oro e argento — *il tutto elegantissimo.*

Il raccolto degli agrumi in Italia.

Da telegrammi pervenuti al ministero d'agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi si *può calcolare* a 8 100.000 migliaia di *frutti*, corrispondenti a 88 per 100 di un raccolto medio, per 3 *decimi* qualità buona, 7 decimi mediocre. Il raccolto ha raggiunto appena o poco superato i 4 quinti della media nelle Marche, in Toscana, nella regione meridionale mediterranea e in Sicilia. Nelle altre regioni è stato ancora minore specialmente in Liguria ove appena ebbesi un mezzo raccolto.

CRONACA CITTADINA

Partenza di un segretario di Prefettura. Oggi colla corsa delle 10, partì alla volta di Lugo, l'egregio segretario di Prefettura signor Marcialis salutato affettuosamente dai colleghi e da molti cittadini.

Accademia di Udine. L'Accademia si riunirà venerdì 27 corr. alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno.

Seduta pubblica.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Un nuovo codice Udinese della Divina Commedia; lettura del sig. prof. A. Fiammazzo.

Seduta privata

3. Resoconto economico 1887.
4. Nomina di soci corrispondenti.
5. Distribuzione del volume secondo della Biografia storica friulana.

Sempre a proposito di fontane. In via Grazzano, e precisamente nel vicolo Pangrasso, avvi una fontana che trovasi nel maggior disordine.

Per farla scorrere bisogna spesso ricorrere a dei grossi sassi coi quali premere sulla susta.

In prossimità ad essa, havvi poi una lastra di ghiaccio su cui i monelli si danno a sdrucciolare continuamente. Nè ad evitare pericoli si è mai pensato spargervi *sopra della ghiaja.*

Gli abitanti del vicolo Pangrasso domandano quindi un qualche provvedimento.

X. Y. Z.

Ringraziamento. La moglie del compianto signor **Luigi Borghi** si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che, in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del caro estinto.

Chiede in pari tempo venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse...

CARNEVALE

Com'era da prevedersi, brillante ed animato riuscì il Veglione di ieri sera al Minerva.

Concorsero a renderlo tale una elegante folla di vispe mascherine, l'addobbo bellissimo della sala e la fantastica illuminazione meritamente ammirata da tutti gli spettatori.

L'orchestra diretta dal valente maestro G. Verza suonò, come al solito, stupendamente.

Le danze ebbero fine soltanto a giorno inoltrato d'oggi.

***

Bellissimo anche il Veglione mascherato alla sala Cecchini per concorso di gente e di maschere.

IL NOSTRO MARE È CHIUSO

Il R. Decreto 17 novembre decorso N. 5072 che approva il nuovo organico degli uffici doganali, classifica la Dogana d'Udine di prim'ordine e prima classe, quelle di Pontebba e Palmanova di second'ordine e prima classe, tutte le altre dogane della Provincia restano di classe seconda o terza.

I due porti della nostra provincia di Nogaro e Precenicco vengono designati di II e di III classe.

Ciò vuol dire che i detti Porti non avran più facoltà di sdaziare nè coloniali, nè bevande, nè vini, nè spiriti, merci tutte che formavano la principale, anzi, l'unica importazione che facesse capo a questi nostri scali fluviali.

In conseguenza di questo provvedimento ch'è chiusa affatto la via del mare come in tempo di contagio, i nostri marinai possono abbruciare le loro navi, le rosee speranze di un utile scambio col mezzo della ferrovia, che in breve giungerà da Udine a toccar questi porti, sono affatto sfumate. A noi non resta che una dolorosa realtà, quella di pagare per trentacinque anni il gravoso canone cui ci assoggettammo per avere una ferrovia che faccia lavorare il Porto, e pagare senza alcuna speranza di redenzione, senza previsioni di miglioramento alcuno.

Lo sdoganamento dei generi non potrà aver luogo nemmeno a Palmanova perchè distante dal Porto oltre i 15 chilometri. Le merci quindi dovranno prender la via di Cervignano che ha minor distanza da Palma. Davvero che l'Austria stessa non poteva far meglio per favorire Cervignano, e deprimere Nogaro.

Ritornerò su questo tristissimo fatto con miglior agio; per oggi mi basta segnalare e fare appello a quanti hanno a cuore il benessere della nostra Provincia, perchè una tale classificazione venga modificata. Noi ci troviamo in presenza d'un fatto per nulla comune all'altre dogane, ci troviamo cioè di fronte ad una nuova via di comunicazione costrutta quasi espressamente per utilizzare e sfruttare il nostro mare che finora fu per la nostra provincia quasi dimenticato. Non è dunque dal passato che si dee trarre argomento alla classificazione di codeste dogane nostre di mare, bensì dall'avvenire che col fatto della ferrovia lor si presenta.

Voglio sperare che i nostri deputati s'adopereranno con ogni potere onde togliere questo per noi esiziale provvedimento.

Ogni legge soffre le sue modifiche e le sue eccezioni, portate da circostanze speciali d'opportunità o di necessità. Un fatto nuovo imminente lo ripetiamo, è quello appunto che determina una modificazione a nostro favore.

Invochiamola.

P. V. F.

DALL' AFRICA

(Nostra Corrispondenza)

Un milite nostro concittadino che fa parte del corpo di spedizione d'Africa, ci invia una lunga lettera dalla quale stralciamo i seguenti brani che crediamo saranno letti con interesse.

Piano delle Scimmie, 10 gennaio 1888.

... Voi mi domandate come vadano le cose d'Africa, ma vi dico francamente che voialtri in Italia ne sapete qualche cosa di più di noi come va questa partita, essendo noi all'oscuro di tutto senza sapere che ne diverrà di noi. Il giorno 21 di dicembre partivamo da Taulud, e siamo venuti ad accamparci a Otumlo; là abbiamo passato alquanti giorni, ed anche fra questi il giorno di Natale, che fu quello in cui si faticò più di ogni altro, perchè quel giorno si fece una tattica di marcia con tutte le munizioni sui muli e cammelli; muli ne abbiamo 145, cammelli ne abbiamo 100 alla mia compagnia. Questo giorno di Natale lo passai infelicemente e se sortirò vivo di qui, al mio ritorno in Italia, non lo dimenticherò giammai. In tal giorno non bevetti nemmeno un bicchier d'acqua con tamarindo, non avendo soldi. Ogn'altro giorno vado con dei cammelli a portare munizioni sui forti che ora costruiscono sui monti, uno dietro l'altro e di un'altezza irregolare. La specie di case che usano questi arabi son capanne formate di rami di alberi come qui si vedono per dormitorio: una specie di branda rustica la cui superficie che serve a coricarsi, è di pelle di camello. La loro mangeria, dicon loro, è dura, una certa cosa come l'orzo che mangiano i cammelli. Le donne fanno un po' schifo per l'odore che hanno addosso, cioè sulla testa, che diviene dalla loro pettinatura formata da piccole treccine le quali son tutte unte di grasso di cammello. Le donne maritate si conoscono perchè portano l'anello al naso. Qui bisogna venire a vedere il modo con cui celebrano il matrimonio, c'è da diventar matti dal ridere. Gli sposi son tutti e due su di un asino, dietro a questi sono gli invitati o la famiglia, con dei tamburi originali che suonano, dietro la fantasia "Catir", qui così detta. Questa fantasia dura anche 15 giorni secondo l'importanza del matrimonio. All'età di 10 anni qui son abili al matrimonio e quando ne hanno 20 cominciano a invecchiare, qui lo sviluppo e la vecchiaia son molto più precoci che da noi.

Il giorno 7 partivamo da Otumlo alla volta di Saati; ci siam fermati al Piano delle Scimmie ove ora siamo accampati, il posto ove siamo è nella gola di due catene di monti e si sta molto bene in quanto al caldo, però venne la pioggia ed l'essere sotto le tende non è un divertimento, se piove di giorno e se ci bagniamo. L'altro giorno bisognò lasciar la roba che si asciugasse addosso poichè non abbiamo altro che quella che abbiamo addosso. Saprete che qui in guerra bisogna avere poca roba e noi non abbiamo che un paio di pantaloni, giubba, camicia e mantellina.

Tutte le truppe sono avanzate, si attendono novità di giorno in giorno. L'altra sera andai a portare lamiere per fare un forte sopra quel monte ove erano gli abissini l'anno scorso alla battaglia di Dogali; questo monte è molto alto, e costò fatica ad andare là sopra. Passai Dogali, vidi il cimitero ove furono sepolti i 500 che son morti l'anno scorso il 26 gennaio. Vidi pure la croce che è ritta piantata sul monte ove fu la battaglia; questo posto mi fece impressione tanto più che era notte quasi, ed era solo col cavallo che ritornavo al mio posto...

X.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *25 gennaio.*

Ancora sull'edificio scolastico.

Quando venne istituito il mercato mensile si ritenne abbastanza capace per ogni sorta di animali la piazzetta del duomo e le strade circostanti. Ma sebbene a quell'epoca i bovini fossero pochi, si dovette provvedere acquistando alcuni orti Pilosio e Colautti verso l'esborso di circa due mila lire e per due orti l'aggiunta di altrettanto terreno.

Più tardi anche questo spazio tornò insufficiente e fu comperato il fondo ove si tiene presentemente il mercato dei bovini, destinando il piazzale del duomo a mercato di ovini e suini.

Alcuni anni sono lo si dovette ancora allargare acquistando e demolendo una casa in Pigooni.

Oggi il mercato dei bovini è separato affatto da quello degli ovini e dei suini, e per questi ultimi serve specialmente l'area dov'erano gli orti Pilosio e Colautti.

Aumentando sempre più il numero degli animali bovini, sarà necessario in breve di accrescere l'area facendo acquisto del fondo Zampa o di parte del fondo Colaone.

O venisse riservato o fosse acquistato col decorso del tempo il diritto di passaggio, è certo che la casa del nob. Giovanni Pilosio ad uso di locanda accede col carro del fieno per la piazzetta dei suini ed ha una porta dallo stesso lato che il locandiere tiene aperta i giorni di mercato.

Se si effettua la deliberazione del 20 andante bisogna lasciare uno spazio per transitare con un carro di fieno.

A ciò vorrebbesi provvedere comperando una fabbrichetta ad uso di stalla e di tintoria dei Colautti. Ad allargare poi l'area si parla di acquistare gli orti dei consorti Colautti.

Oggidì il mercato dei porci è diventato della massima importanza, la concorrenza dei venditori e dei compratori è grandissima, l'area all'uopo destinata è piuttosto angusta e devono invadere quella destinata alle pecore. Se l'edifizio scolastico viene eretto sul mercato dei porci è necessario di sostituire un'altra area. Ora, dove procurarla?

Anche a questo si dice provveduto. Nella parte estrema del paese e precisamente fra le due strade che ricingono la casa del sig. Angelo Ellero Bazzèt vi sono due orti dell'Ellero che sarebbero espropriati. Si otterrebbe così un bel piazzale di fronte alle case dei fratelli Tullio Paniàn, che sarebbero meglio aereate e prospettate con sensibile vantaggio per la osteria del sig. Carlo Paniàn posta sul crocicchio.

Se l'acquisto degli orti Bazzèt costasse troppo, o non si trovasse opportuno, si dovrebbe acquistare un altro fondo dalla parte opposta presso il mercato bovino, vale a dire il fondo Zampa.

Qualunque sia la soluzione, se pongasi a calcolo la compera della fabbrica e degli orti Colautti e l'acquisto degli orti Bazzèt o del fondo Zampa, la spesa è forse maggiore, a quella della spesa pel fondo Colaone.

Ciò dal lato *economico*.

Sotto l'aspetto *sanitario*, io non sono medico nè ingegnere, ma la semplice ispezione oculare del fondo Colaone persuade facilmente che sia un luogo bene aereato e saluberrimo quando l'edificio venga eretto nel centro. L'acqua che scolasse nei giorni piovosi verrebbe con canali di tenuissima spesa portata ai fossi attigui alla strada provinciale, l'edificio non sarebbe molestato da nessun vicino perchè eretto in mezzo al fondo.

Dal lato *didattico* la località si presta meglio dell'altra per cinque sesti o poco meno degli alunni ed alunne. Avrebbe un largo spazio tutto all'intorno per gli esercizi ginnastici, i fanciulli vi sarebbero esercitati da una parte, le fanciulle dall'altra. E quando verrà il giorno, che deve pur venire, dell'attivazione di una scuola di agronomia, il terreno che circonda l'edifizio si presterà molto bene per le lezioni pratiche.

Si arroge che da molto tempo si lamenta l'angustia dell'area del mercato bovino. Ora si potrebbe usare pel mercato, dalla parte del fondo che resterebbe a tramontana dell'edificio, bastando aver cura nella sera e nella mattina successiva di far raccogliere la bovina.

Come ha potuto, dopo tanti anni che si parla del fondo Colaone, venire in campo il mercato dei porci?

Vedendo l'interesse che prendono i fratelli Tullio Paniàn; specie il signor Carlo e l'utile che verrebbero ad avere con un piazzale di fronte alle loro case e col mercato presso la osteria, dicono che sia una loro manovra. Ed è singolare che quelli della piazzetta Conti non vedano come, portando il mercato dei porci altrove, andrebbero a perdere i vantaggi che porta la vicinanza di un mercato, mentre nessun vantaggio può loro derivare dall'essere la scuola in un luogo piuttostochè in un altro.

Un consigliere di Arra mostratosi sempre contrario ad ogni proposta, combattendola ed astenendosi, donde il nomignolo di consigliere *Astengo*, questa volta votò per il mercato dei porci. E questo lo si vuole spiegare coi vincoli che ha col Carlo Paniàn per le vendite dei beni Carnazzi.

Un altro, che è consigliere ed ha votato ben tre volte pel fondo Colaone e faceva pressione in Giunta perchè si desse mano alle pratiche opportune, ha votato pel *mercato de' porci per fare* opposizione al sindaco che ritiene un giorno col favore dei chiaccheroni di sostituire.

Quando la gente rifletterà un pochino si persuaderà che sono chiacchere e chiacchere, che l'unico sito per il mercato dei porci è l'attuale e che erigendo l'edificio scolastico sul fondo Colaone, si avvantaggierebbe la scuola ed anche il mercato dei bovini.

X.

Tricesimo, *24 gennaio.*

Le viole mammole.

La Posta di quest'oggi mi portò come il solito il vostro giornale e con vero piacere leggo nell'appendice un bellissimo elogio che si fa alla coltivazione delle Viole mammole del Friuli.

Il signor P. Marchesi ben scriese sul giornale milanese *Il Corriere della sera* parer forse strano che un paese come il nostro Friuli tenuto in conto di siberiano o poco meno sia il paese classico delle viole mammole.

I fatti però lo dimostrano ed i rigori del presente inverno che ovunque furono più intensi, saranno una prova costante per poter dire che anco da noi la floricoltura invernale è un'industria vera ed elevata.

Il sunnominato signore fa una particolare e minuta descrizione del sistema tenuto dal sig. Giuseppe Pilosio riguardo la detta coltivazione, e dopo aver avvisato che *con uno speciale imballaggio le* viole arrivano fresche ed olezzanti, come *fossero state colte un momento prima*, nelle primarie città d'Europa, chiude l'articolo facendo un bel paragone al quale ben volentieri m'associo: "Che per esercitare l'industria della floricoltura da *noi*, non è *indispensabile* di essere a Bordighera o a San Remo".

Ho sott'occhio il prezzo corrente delle piante e fiori, (di cui anche il sig. G. Marchesi ne fa cenno) gentilmente inviatomi dal sig. Pilosio e che in verità non potrebbe essere più elegante.

Nel mezzo della copertina fanno bella mostra un mazzo di viole mammole a fiori grandi stradoppi bleu scuri e bianchi, alla destra havvi la veduta generale del simpatico nostro paese ed appena sotto, campeggia lo stemma di *Tricesimo*.

Alla sinistra vi si osserva il violajo con assieme il blasone della casa Pilosio.

Il lavoro *perfettamente* eseguito lo devesi alla distinta Litografia Friulana.

G. B. L.

Cividale, *25 gennaio.*

Cose di ferrovia.

Molti passeggeri ripetutamente si lagnarono e si lagnano che la Società Veneta ha fatto le stufe nelle Sale d'aspetto della Stazione soltanto per abbellimento, perchè fino ad oggi per quanto ne fosse reclamato il bisogno non vennero mai accese ed i passeggieri in attesa della partenza del treno, sono costretti a battere i denti dal freddo ed a partire semigelati.

Sempre gli stessi passeggieri si lagnano che alla partenza dei *treni notturni* non si accende in Stazione che uno solo dei fanali, mentre in vista se ne trovano due, e quando il tempo è nuvoloso sono costretti a salire in treno al bujo con rischio di storpiarsi ed anche di rompersi le gambe. Lo stesso dicasi *dell'atrio* dove si acquistano i biglietti, in cui nelle ore di notte mai si accende un lume, di modo che le tante volte succede che gli acquirenti biglietti trovandosi in una profonda oscurità, dan di cozzo fra loro. E sempre gli stessi passeggieri tornano a lagnarsi perchè *la vendita* dei biglietti viene chiusa 5 minuti prima, che invece sarebbe desiderabile si prolungasse fino alla partenza del treno, che così avrebbero maggior comodo e sarebbero evitati gli alterchi in treno col personale viaggiante, il quale dai non aventi biglietto ha diritto d'esigere una sopratassa di centesimi 10.

Una economia ragionata è doverosa in tutti, e specialmente nelle grandi amministrazioni, ma che la Società Veneta per Imprese e costruzioni Pubbliche, con un capitale di *20 milioni* interamente versato, si permetta di risolvere l'economia in spilorceria, non la si può tollerare. A buon intenditor poche parole; per noi giova sperare nella saggezza dell'Ingegnere dell'esercizio il quale certamente farà in modo che siano tolti gli accennati inconvenienti.

K.

Tarcento *23 gennaio.*

Segretario che potrà accettare.

Finalmente dopo tante nomine, rinuncie e ricerche, pare che la nostra Giunta abbia trovato il segretario che potrà accettare l'alto ed importante ufficio.

Questo signore, sarebbe il sig. Candolini, già segretario municipale di Tajpana, il quale oltre ad una coltura *non comune* ha certamente molta pratica nell'amministrazione comunale.

Corre voce che il detto signor Candolini abbia sottoscritto la nota petizione dei clericali per il ristabilimento del potere temporale del papa; per questo motivo *esso* incontrerebbe a Tarcento una corrente assai poco favorevole.

Io ho troppa stima nel sig. Candolini per credere così facilmente ch'egli possa aver sottoscritto quel documento contro le istituzioni del Paese, e perciò non condivido sino a prova contraria quella poco buona opinione.

In ogni modo sarebbe desiderabile di sentire una dichiarazione pubblica dal detto signore.

Virgola.

Pagnacco *23 gennaio.*

Parroco zelante.

Risulta da fonte sicura che questo parroco siasi preso il disturbo di recarsi l'altro dì al r. ufficio di P. S. di Udine all'*oggetto di conseguire per motivi di moralità e di ordine pubblico (sic)* la revoca della licenza per festa da ballo accordata dal sindaco che si tiene dal sig. Tuzzi.

Il fatto da per sè non abbisogna di commenti, perchè ricorda addirittura i tempi del dominio straniero. Fortuna che l'autorità politica non si lasciò abbindolare, ben conoscendo questa la *mania del reverendo*, specialmente nella rigidezza della stagione.

Domenica decorsa, lo stesso zelante *ministro di Dio* raccomandò ai giovanotti dall'altare, di astenersi dal fare ingresso alla festa da ballo, perchè potrebbero andare a rischio di ricevere qualche scappellotto dai carabinieri (storico).

Avviso a chi spetta.

Latisana *24 gennaio.*

Un'acquisto della Società Veneta — Un sopraluogo — Il bandolo della matassa — Possesso di lascito.

Come continuazione della mia di sabato 21 and. vi mando la grata notizia che la casa Concina è divenuta un'elite di proprietà della Veneta Società e *quindi a scomparire per dar luogo* sotto il sottopassaggio alla migliore viabilità che imbocca il nostro ponte carreggiabile.

Giorni sono fu tra noi un ingegnere di Portogruaro, credo il sig. Bon, onde *fare un sopra luogo* e studiare le tre località *possibili d'accesso* nella stazione ferroviaria. Questa visita, fatta, *in corpore* con la nostra Giunta municipale, mi fece una assai cattiva impressione. È invero desolante condizione la nostra, di non avere un tecnico in paese e quindi doversi rivolgere altrove per questa bisogna. No, tecnici ne abbiamo, ma si capisce che per certuni v'è sempre ostracismo o s'attaglia per lo meno la sentenza: *nemo in patria*.

Intanto i lavori sul ponte ferroviario procedono febbrilmente con gran gioia dei cittadini tutti e passatempo dei fanciulloni.

* * *

Sembra si trovi finalmente il bandolo dell'*arruffata matassa* sull'affare Fossalcon e da quanto buccinasi, anche la causa di tanto ritardo. Il capo d'un Municipio interessato ha delle velleità, della contrarietà ed ostilità, per l'attuazione di codesto progetto, ed ecco quindi la causa misteriosa per cui gli *incartamenti dormivano sotto panca. Ora si farà* e si farà senza dubbio.

* * *

Da qualche giorno il municipio è entrato in possesso del lascito del benefattore Francesco Canellotto, defunto or son tre anni. Lo scopo di tale legato è umanitario ed altamente filantropico, per cui non dubito punto sulla scrupolosa esecuzione della volontà del testatore.

Sarebbe desiderabile che altri ne imitassero l'esempio e così le fondazioni di codeste opere pie avrebbero una più facile attuazione, senza poi contare la benedizione dell'umanità sofferente ed il plauso di tutti i buoni.

* * *

A quanto dicesi, si spera verranno incominciati i lavori della fontana nel p. v. febbraio, il che si vedrà molto, ma molto volentieri, anzi da tutti, senza contare il piacere che proverà ...

Obos.

INTERESSI CITTADINI

Il biglietto per l'ingresso alle stazioni. Fra il Ministero dei lavori pubblici e le due Società ferroviarie l'*Adriatica* e la *Mediterranea* si sono concordate le norme per l'accesso del pubblico alle stazioni.

Gli articoli del nuovo regolamento sono tredici; ecco i principali:

Art. 1. Sono posti in vendita presso le stazioni dei permessi di entrata che vengono rilasciati al prezzo di cent. 20 o di 10 a quelle persone le quali non essendo munite di biglietto di viaggio, desiderano di penetrare nell'interno della stazione stessa allo scopo di accompagnarvi o di ricevervi viaggiatori di loro conoscenza.

Art. 2. Il ricavo della vendita dei detti permessi è devoluto a beneficio degli Istituti di previdenza fra gli operai delle Società (Casse pensioni e Casse soccorsi).

Art. 3. I detentori dei permessi debbono abbandonare la stazione tosto partito o arrivato il treno col quale partirono od arrivarono i viaggiatori loro conoscenti. In ogni altro modo il permesso non è valido oltre al termine dell'ora successiva a quella durante la quale avvenne l'ingresso.

Art. 4. Le persone munite di permesso debbono presentarlo all'agente che custodisce l'accesso alle sale d'a-

spetto od all'interno della stazione, il quale buca il permesso nella cifra segnante l'ora durante la quale avviene l'ingresso.

Art. 6. Il permesso di diritto solamente ad accedere alle sale d'aspetto, ed ai marciapiedi interni della stazione. È specialmente vietato ai detentori dei permessi di entrare nelle carrozze dei treni per qualsiasi ragione.

Art. 7. È vietato ai detentori di permessi di incaricarsi, a scopo di lucro, del trasporto del bagaglio dei viaggiatori, come pure di dare molestia ai viaggiatori, stessi, annunciandosi commessi di alberghi o di Ditte, distribuendo avvisi, offrendo in vendita oggetti di qualunque specie.

Art. 8. Non occorre sia preso il permesso di entrata per i bambini di età inferiore alla suddetta.

Art. 9. È vietato alle persone munite di permesso di entrata di introdurre cani nella stazione.

Art. 10. Le persone munite di permesso di entrata, nel lasciare la stazione, dovranno consegnare il permesso agli agenti di servizio che custodiscono gli accessi alla stazione, nè potranno rientrare senza presentare un altro, ancorchè non fosse scaduta la validità del permesso precedente.

Istituto forestale di Vallombrosa. Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio ha determinato di accogliere nel corrente anno n. 12 alunni dell'Istituto Forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di 4 anni.

Sei dei detti posti sono riservati ai giovani che hanno la licenza liceale o quella di un Istituto Tecnico, sezione di Agrimensura o di fisico-matematica. Qualora il numero dei concorrenti superi quello dei posti messi a concorso la scelta verrà fatta tenendo conto del numero di punti ottenuti nel conseguimento del diploma di ciascuno concorrente.

Gli altri 6 posti si conferiranno per esame.

Le domande d'ammissione al concorso, tanto per coloro che hanno la licenza come sopra, quanto per quelli che non ne sono provveduti si riceveranno fino al 20 febbraio p. v.

Il concorso si terrà in Roma nel locale del Ministero di Agricoltura, il giorno 5 marzo p. v. alle ore 9 ant.

Ogni domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuto 16 anni e non oltrepassati i 22.

2. Fede di specchietto criminale e correzionale.

3. Certificato medico comprovante la valida salute e l'inoculazione del vajuolo.

4. Atto di fidejussione pel pagamento annuo di L. 600 (seicento) per quattro anni.

Per i programmi ed altre notizie i candidati potranno rivolgersi alla Prefettura.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta del giorno 16 gennaio 1888.

La r. Prefettura nell'inviare approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1886 della provinciale amministrazione negli estremi proposti, dichiarò che il conto stesso venne riscontrato compilato con esattezza, ben dettagliato e documentato in ogni sua parte.

La Deputazione provinciale nel tenere a notizia l'approvazione del resoconto suddetto deliberò di farne la comunicazione del relativo Decreto di approvazione in data 21 dicembre 1886 al ricevitore provinciale e di esprimere al ragioniere capo signor Pertoldi, Francesco, le lodi del Consiglio di Prefettura per la regolarità e diligenza con cui venne compilato il Consuntivo medesimo.

— Furono nella seduta odierna autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Alle amministrazioni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* L. 350 a ciascuna per la inserzione degli atti della Deputazione durante l'anno 1888.

— Ai diversi esattori di L. 9995 in causa assegni per stipendi del 1. trimestre 1888 dovuti al personale forestale.

— Al signor Zamparutti Domenico di L. 317.50 per fornitura di vestiario uniforme fatte agli uscieri provinciali.

— Alla Ditta Muzzatti Giacomo, Magistris e Comp. di L. 302.92 per fornitura di carbone necessario pel riscaldamento dei locali d'ufficio.

— Al r. Prefetto Presidente della Deputazione provinciale di Pavia di L. 631.40 per dozzine del maniaco Limonato Teodoro di Morsano degente all'ospitale di Voghera da 19 marzo a 31 dicembre 1887.

— Alla Direzione dell'ospitale Guicciardini in Valdobbiadene di L. 81.74 per dozzine della maniaca De Chiara Giacoma di Budoja da 26 ottobre a 31 dicembre 1887.

— Al signor Zambelli dott. Tacito veterinario medico di L. 72 per visite sanitarie fatte durante l'anno 1887.

— A Ozzitti Giuseppe di L. 140.02 per lavori eseguiti nella caserma dei reali carabinieri di Udine.

— Al Presidente della Congregazione di Carità di Meratto di Tomba di L. 500 quale quota di concorso nella spesa pel costrutto forno rurale.

— Alla direzione compartimentale dei Telegrafi in Venezia di L. 125 in causa quota attribuita alla Provincia per l'impianto dell'ufficio telegrafico di terza categoria in Ampezzo.

— Ai Comuni di Latisana, Palmanova, Maniago, Pordenone, Sacile e S. Daniele di L. 1933.88 in causa sussidi dell'anno 1887 per le condotte veterinarie distrettuali.

Furono inoltre trattati altri 51 affari dei quali 18 di ordinaria amministrazione della Provincia; 19 di tutela dei comuni; 2 d'interesse delle opere pie; e 12 di contenzioso-amministrativo. In complesso affari deliberati n. 68.

Il dep. provinciale *Milanese.* — Il segretario *Sebenico.*

Avvertenze salutari. È impossibile avere la tosse senza avere più o meno infiammati i bronchi. Quindi con grande sollecitudine si deve combattere *un male che minaccia* un apparecchio così delicato ed importante. Però le innumerevoli pastiglie proposte a tale scopo non contengono, che narcotici (sostanze venefiche e pericolose) che paralizzano momentaneamente l'azione dei nervi di quegli organi senza vincerne o almeno moderarne l'infiammazione. Le sole pastiglie, di more inventate dal Mazzolini di Roma colla polpa di *Rubus fruticosus* prive affatto di preparati oppiati e di azione refrigerante quasi specifica sull'apparecchio, combattono invece e vincono stabilmente l'infiammazione dei bronchi che è l'unica causa della tosse. Costano L. 1 la scatola. Queste sono avvolte da opuscolo ed *incartate in carta filogranata* gialla come la pariglina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Genn. 24-25	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	757.8	757 1	756.8	762 1
Umid. relat.	57	48	47	53
Stato d. cielo	misto	q. cop.	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione)	NE	E	NE	E
Vento (vel. kilom.)	5	0	2	5
Term. centig.	4.1	7.7	4.7	3.0

Temperatura { massima 8.9 / minima 0.6

Temperatura minima all'aperto —1.7

Minima esterna nella notte 24-25 —3.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma.

(Ricevuto alle ore 5.— p. del 25 gennaio 1887).

In Europa pressione bassa intorno al golfo di Finlandia — notevolmente elevata in Francia e nord della penisola iberica. — Riga 748. — Clermont 777.

In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente salito sensibilmente a sud — poco altrove.

Venti qua e là forti settentrionali al sud — cielo sereno o nebbioso — temperatura aumentata a nord — irregolarmente cambiata altrove — brinate e gelate nell'Italia superiore.

Stamane cielo nuvoloso o nebbioso al nord — generalmente sereno altrove.

Venti settentrionali da *freschi a forti* sulla costa ionica.

Probabilità:

Venti settentrionali freschi al sud — deboli altrove — cielo sereno o nebbioso.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 26 gennaio 1888:

GRANAGLIE.

	all'ettolitro da L.	a L.	al quintale da L.	a L.
Granoturco	11.70	11.—		
Frumento	16.75	16.25		
Orzo brillato	25.—	—.—		
Castagne	11.50	14.—		
Cinquantino	10.—	8.50		
Sorgorosso	6.50	—.—		
Fagiuoli	28.—	—.—		
Pignoletto	12.25	—.—		
Giallone	12.25	—.—		
Segala com.	10.10	—.—		

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi	K. 640	K. 335	L. 58 0/0	L. 114 0/0
Vacche	» 450	» 205	» 58 0/0	» 104 0/0
Vitelli	» 60	» 37		» 70 0/0

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo a peso vivo	Prezzo morto, fuori il solo sangue	Prezzo morto, sventrato
Suino	K 155	K 120	L.	L. 91 0/0	L. 0/0
S.	» 200	» 184		» 100 0/0	» 0/0

Animali macellati.

Buoi N. 34 — Vacche N. 27 — Suini N. 38 — Vitelli N. 173 — Pecore e Castrati N. 27.

Rivista settimanale sui mercati. Settimana 3. — Grani. — Martedì mercato debole. Frumento e segale completamente venduti. Rimasero senza esito circa 150 ettolitri di granoturco e 40 di sorgorosso causa la proposta delle richieste. Il sorgorosso è negletto pel cessato consumo, specialmente per l'ingrasso dei suini. Anche il mercato bovino ha influito alla scarsità dei generi.

Giovedì, mercato sufficientemente fornito. Ad eccezione di circa 100 ettolitri di granoturco e 50 di sorgorosso, tutti gli altri cereali ebbero smercio.

Sabbato, mercato mediocre. Vendite limitate nel granoturco e sorgorosso.

Rialzarono: il granoturco cent. 83, la segala cent. 15 ribassarono il frumento cent. 5, il sorgorosso cent. 6, le castagne cent. 57.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì, frumento da —.— a —.—, granoturco da 10.50 a 11.—, segala da 10.25 a 10.50, sorgorosso da 6.— a 6.50, castagne da 11.50 a 14.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, orzo brillato da 19.19 a —.—, fagiuoli alpigiani da 22.24 a —.—.

Giovedì, frumento da 15.75 a 16.25, granoturco da 11.— a 11.50, segala da 10.75 a —.—, sorgorosso da 6.— a 6.50, orzo brillato da —.—, castagne da 12 a 14.50, saraceno da —.— a —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—.

Sabbato, frumento da 15.80 a —.—, granoturco da 10.50 a 11.70, segala da 10.75 a 11, fagiuoli di pianura da —.—, sorgorosso da 6.— a 6.50, *fagiuoli alpigiani da* —.— a —.—, castagne da 11.50 a 14.—, orzo brillato da —.— a —.—.

***

Foraggi e Combustibili.

Martedì poca roba, giovedì e sabbato mercati floridi.

Domande attive.

***

Fiera detta di S. Antonio.

16. Si condussero circa 8500 bovini, così divisi: 1800 buoi, 1200 vacche, il resto bestie giovani.

Furono venduti circa 80 buoi, 100 vacche, e 160 bestie giovani. L'aumento del 12 al 15 per cento sui prezzi fatti nella precedente fiera di S. Antonio (24, 25, 26 novembre 1887) ha prodotto la diminuzione negli affari.

Circa 170 cavalli, 40 asini, 4 muli. Venduti circa 35 cavalli da lire 70 alle 160 l'uno, 12 asini da 25 a 40 lire ciascuno; muli nessuno.

17. V'erano circa 3800 bovini, cioè: 1400 buoi, 1800 vacche, il resto bestie giovani.

Fino dall'aprirsi della fiera si notò una ottima disposizione agli acquisti. Difatti si rilevarono circa 350 buoi venduti, 100 vacche e 350 bestie giovani. I prezzi si mantennero stazionari come il giorno precedente.

Circa 180 cavalli, 60 asini e 2 muli. Venduti circa 40 cavalli tutti al di sotto delle lire 150, 12 asini dalle 15 alle 70 lire l'uno; nessun mulo.

18. Si contarono circa 400 bovini, cioè 30 buoi, 100 vacche, il resto bestie giovani. Dal 15 al 18 affari in tutto. Prezzi eguali a quelli del giorno innanzi.

Cavalli, asini, muli, pochissimi.

***

Carne di manzo

			al chil.
I.a qualità, taglio	primo		Lire 1.60
»	»	»	» 1.50
»	»	secondo	» 1.30
»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	» 1.20
»	»	»	» 1.—
II.a qualità, taglio	primo		» 1.50
»	»	»	» 1.20
»	»	secondo	» 1.20
»	»	»	» 1.10
»	»	terzo	» 1.—
»	»	»	» —.80

Carne di vitello

Quarti davanti	al chil.	Lire	1.40
»	»	»	1.30
»	»	»	1.—
»	»	»	—.80
Quarti di dietro	»	»	1.80
»	»	»	1.60
»	»	»	1.50

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.30 a 96.35 1 luglio 94.07 a 94.18 Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da 375.— a 375. Banca di Credito Veneto da — a 258 Società costruzioni Venete —, a — Cotonificio Veneziano 216. a 217. Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202 80 a 203.—

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 5 — da 125.10 a 125.35 e da 125.50 a 125.65 Francia 3 da 101.60 a 101 80 — Belgio 3 — da — a — Londra 4 da 25.47 a 25.53 Svizzera 4 101.85 a 101.70 e da —.— a — Vienna-Trieste 4 — da 202.25 — 202.75 a da — a —.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 25

Rendita Ital. 96.35 30 —.— Merid —.— a —.— Camb Londra 25.57 — 53 — Francia da 101.30 — 75 Berlino da 125 55 40 —.— — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 25

Rend. 96.38 — Londra 25.52 Francia 101 80 — Merid. 801.75 — Mob. 1028.50

GENOVA, 25

Rendita Italiana 96.37 —.— — Banca Nazionale 2195. — Credito Mobiliare 1027.50 Merid. 802.— Mediterranee 611.50

ROMA, 25

Rendita Italiana 96.40 — Banca Gen. 675.—

BERLINO, 25

Mobiliare 140.10 Austriache 86.50 Lombarde 134.50 Italiane 95.10

PARIGI, 25

Rendita 3 0/0 84.95 — Rendita 4 1/2 107.90 Rendita Italiana 94.17 Londra 25.35 —.— Inglese 101.13/16 Italia 1.1/2 Rend Turca 14.15

VIENNA, 25

Mobiliare 270.60 Lombarde 84.75 Ferrovie Austr. 214.60 Banca Nazionale 865.— Napoleoni d'oro 10.01 1/2 Cambio Pubbl. 50.— Cambio Londra 126.40 Austriaca 80.55 Zecchini Imperiali 5 95

LONDRA 24

Italiano 93. 3/8 Inglese 102 5/8 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 26

Chiusura della sera It. 94.17

Marchi 125.50 l'uno.

MILANO 26

Rendita ital. 96.35 sec. 96.50

Napoleoni d'oro 20.10

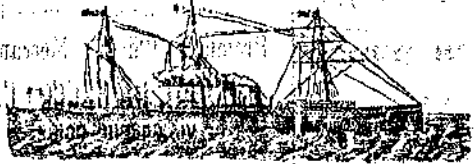
VIENNA 26

Rendita austriaca	(carta)	78.70
Id. austr.	(arg.)	80.60
Id. austr.	(oro)	109.90

Londra 12.64 — Nap 9 98

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

Il Piroscafo

LIBAN

Capitano LAURES

partirà il 10 febbraio 1888

viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino, carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 marzo partirà da GENOVA il vapore STAMBOUL

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, a Genova, via del Campo, 12.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace Banfi**, *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,80 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** *vellutata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al pacco grande. (Specialità della* Casa A. Banfi *— Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi, Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ ... ⅟₁₆ di Kl. - Amidoni per industrie.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessere anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

SI ACCETTANO

Annunzi a modici prezzi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.49 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.58 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.30 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia d'un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in *litografia*, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-556, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in *fotografia* e *sei illustrazioni in litografia*, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, prese per unità la corda (100 tabelle. L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI 162

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità *che portano lo* **stesso nome** che *sono* **inefficaci** e *spesso dannose.* Il *nostro preparato* è *un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii* dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata *goffamente* col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione *corrosiva* e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli *sono le guarigioni* ottenute in molte *malattie* come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.80** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco